Priorità al lavoro

Il Rotary Club Belluno ha avviato interventi per chi in età critica è fuori mercato

È un'idea di sussidiarietà il service sociale di carattere locale che, quest'anno, il Rotary Club Belluno ha messo in pista a favore di chi, in età critica e spesso con situazioni familiari difficili, ha perso il lavoro e fatica a ritrovare un "posto".

Il service è partito venerdì 12 novembre e si protrarrà per tutto l'anno rotariano grazie alla collaborazione avviata con la Cooperativa sociale La Via, da tempo presente nel territorio con varie iniziative.

L'opzione lavoro, da parte del Club, è stata esaminata e discussa con i soci attraverso vari momenti "preparatori": in particolare un incontro nell'ambito del ciclo "Soci protagonisti", uno degli appuntamenti fissi che scandiscono il calendario 2010-2011, per raccogliere "bisogni" e dati statistici (la crisi colpisce innanzitutto gli "over 45") e più recentemente una visita alla sede operativa della Cooperativa a Sedico, dove sono aperti vari "cantieri" fra i quali anche un piccolo polo logistico a servizio di primarie aziende locali.

La "partnership" fra Rotary Club Belluno e Cooperativa La Via è stata formalizzata in un protocollo e si muove su due piani interdipendenti: il Club mette a disposizione del progetto "Sapere, saper fare, saper essere" le competenze di propri soci (anche attraverso "buone pratiche" di aziende di cui i rotariani sono esponenti o dirigenti) e sostiene finanziariamente l'allestimento di un Laboratorio di arti e mestieri nel quale la Cooperativa cura la formazione pratica di persone disoccupate, prive di ammortizzatori sociali, dalla stessa selezionate in collaborazione con i servizi pubblici per l'impiego della provincia di Belluno.

Il primo "step" del service consiste in una serie di incontri informativi di sensibilizzazione - docenti, formatori facilitatori, soci del Club - che si propongono d rafforzare le abilità delle persone addette al Laboratorio o di altri soggetti bisognevoli di acquisire competenze di base su vari aspetti della vita lavorativa. Per esempio: sicurezza, prevenzione incendi, primo soccorso, educazione ambientale, raccolta differenziata oltre ad altri temi. Nell'aula gentilmente concessa dal Comune di Sedico, i corsisti sono accompagnati dalla psicologa del lavoro della Cooperativa, che li segue nell'iter formativo con progetti individualizzati volti al reinserimento globale della persona. Un altro educatore è "tutor" nel Laboratorio e anche lui si avvale dell'esperienza di volontari rotariani.